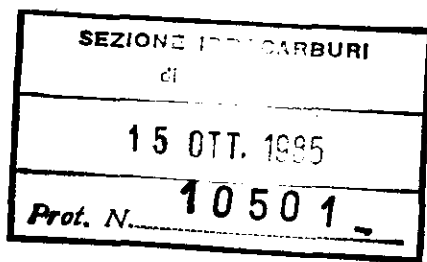


AGIP S.p.A.
GERC

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO DI RICERCA
DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
B.R150.AG
E
CONTESTUALE PROGRAMMA LAVORI
PER IL SECONDO PERIODO DI PROROGA



Il Responsabile
Dr. L. Albertelli

S. Donato Milanese, 17/09/1985

Rel. GERC n. 39/85

I N D I C E

1 - PREMESSA	pag.	1
2 - ATTIVITA' SVOLTA	pag.	2
3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA	pag.	3
4 - TETTONICA	pag.	5
5 - CONSIDERAZIONI GEOMINERARIE	pag.	6
6 - PROGRAMMA LAVORI	pag.	7



1985

ELENCO FIGURE ED ALLEGATI

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Profilo del pozzo SIMONA 1

All. 1 - Linea B83-252

All. 2 - Linea B83-234

All. 3 - Isocrone top piattaforma carbonatica



1 - PREMESSA

Il permesso B.R150.AG è ubicato nel mare Adriatico nella parte meridionale della zona B di fronte alla costa abruzzese (fig. 1).

Esso venne assegnato all'AGIP con decreto di conferimento datato 22/11/1976 per un'estensione di 5103 ha.

Il 22/11/1982 veniva accertata, da parte ministeriale, la proroga al secondo periodo di vigenza.



2 - ATTIVITA' SVOLTA

Durante il primo periodo di vigenza sono stati assolti gli impegni di prospezione geofisica con l'acquisizione, nell'ottobre 1975, di 45 km di linee sismiche eseguite dalla Società Contrattista COMPAGNIE GENERALE DE GEOPHYSIQUE.

Inoltre, nell'anno 1981, è stato eseguito un rilievo gravimetrico di 28 km di linee.

L'interpretazione di questi dati ha portato all'individuazione di una buona chiusura strutturale al top del Cretacico inferiore.

Confortati, inoltre, dal fatto che la struttura risultava allineata sullo stesso trend del giacimento ad olio di "ROSPO" (B.C8.LF), venne ubicato il pozzo esplorativo B.R150.AG/1 (SIMONA 1).

Il sondaggio, effettuato nel periodo 3-06/25-06-1981 dalla contrattista READING & BATES con la piattaforma Mr. JACK, si arrestò alla profondità di 1500 metri nel Creta inferiore (fig. 2) e risultò mineralizzato ad acqua salata.

Allo scadere del primo periodo di vigenza veniva presentata ed accettata istanza di proroga.

Nel secondo periodo di vigenza si è provveduto all'acquisizione, nel mese di gennaio 1984, di un nuovo rilievo sismico costituito da 83 km circa di linee eseguite dalla Società Contrattista NORTHEN HORIZON e processato nel maggio 1984 dalla Società Contrattista WESTERN GEOPHYSICAL COMPANY.

L'interpretazione di queste linee è terminata nel settembre 1985.



3 - EVOLUZIONE GEOLOGICA

Il permesso B.R150.AG è situato, dal punto di vista geologico regionale, nella parte Nord-orientale della piattaforma carbonatica Apulo-garganica.

Tale piattaforma è caratterizzata, nella zona, da una successione carbonatica continua dal Lias al Cretacico inferiore con deposizione di Packstone-Grainstone e Wackestone di piattaforma ristretta poco profonda.

Questi calcari hanno subito un'intensa erosione accompagnata da accentuati fenomeni carsici durante un periodo di emersione protrattosi fino al Miocene medio durante il quale si verifica un'ingressione marina con deposizione di Wackestone-Packstone argillosi (SCHLIER eq.) sui quali giacciono i sedimenti dal Messiniano al Recente.

In conclusione la serie litostratigrafica presente nell'area del permesso è la seguente:

- PLEISTOCENE : Argille grigio chiare e grigio verdastre talvolta siltose con rari livelletti di sabbia (F.ne del Santerno).
- PLIOCENE SUPERIORE : Argille grigio chiare e grigio verdastre talvolta siltoso-sabbiose con rari livelletti di sabbia (F.ne Argille del santerno).
- PLIOCENE MEDIO : Argille grigio chiare e grigio verdastre talora siltoso-sabbiose con rari livelletti di sabbia; marne grigio chiare talvolta passanti ad argilla grigia (F.ne Argille del Santerno).

UNCONFORMITY



1985

LIRE 500

PLIOCENE INFERIORE

: Marne grigio chiare talora passanti ad argilla grigia; alla base livelletti di microconglomerati ad elementi di M/W (F.ne Argille del Santerno).

UNCONFORMITY

MESSINIANO

: Mudstone/Wackestone ; anidriti bianco verdastre con intercalazioni di M/W e marna grigio verdastra; marna grigio scura (F.ne Gessoso-Solfifera).

MIOCENE MEDIO

: Wackestone talora Packstone argillosi (F.ne SCHLIER eq.).

UNCONFORMITY

CRETACEO INFERIORE

: Packstone/Grainstone localmente passante a Wackestone ad intraclasti micritici ; presenza di fratture (F.ne Calcari di Cupello).



1985

LIRE 500

4 - TETTONICA

L'area del permesso B.R150.AG è attraversata, da Ovest ad Est, da una faglia diretta (faglia di Vasto) con rigetto verso Sud. Tale faglia, attiva fino al Miocene superiore, è importante in quanto dovrebbe aver migliorato sia le caratteristiche del reservoir che la possibilità di migrazione degli idrocarburi dalle rocce madri, presumibilmente triassiche (Calcari di Emma), ai reservoir cretacici o giurassici.

La morfologia dell'unconformity al top del Creta inferiore (all. 3), oltre poter rappresentare il top del reservoir carbonatico, è il fattore che controlla la distribuzione degli alti nelle serie successive e che crea le trappole per l'accumulo degli idrocarburi (KATIA 1 - B.R137.AG).



5 - CONSIDERAZIONI MINERARIE

Nell'area del permesso i sedimenti plio-pleistocenici non costituiscono un obiettivo minerario, data la mancanza, in tale serie, di rocce serbatoio.

L'obiettivo principale del permesso è costituito dagli alti morfologici dell'unconformity al top del Creta inferiore ed, eventualmente, dalle calcareniti trasgressive oligo-mioceniche inferiori modellatesi in corrispondenza di essi (KATIA 1 - B.R137.AG).

La copertura sarebbe assicurata , in questo caso, dai calcari argillosi del Miocene medio (F.ne SCHLIER eq.) e dai gessi del Messiniano (F.ne Gessoso-solfifera).



1985

6 - PROGRAMMA LAVORI

Durante il terzo periodo di vigenza, al fine di ottenere una migliore definizione degli orizzonti ed in particolare dell'unconformity al top del Creta inferiore, si procederà al reprocessing di circa 20 km di linee con produzione di sezioni in impedenza acustica nelle eventuali zone di particolare interesse minerario.

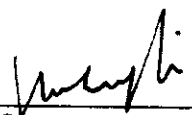
Il costo stimato di queste elaborazioni è di circa 20 milioni.

Qualora l'interpretazione delle rielaborazioni in programma, integrata con quella dell'ultimo rilievo sismico acquisito, evidenzi e/o confermi situazioni stratigrafico-strutturali di sicuro interesse, si procederà all'esecuzione di un sondaggio esplorativo della profondità indicativa di circa 1500 metri.

Il costo di questo eventuale sondaggio è stimato di circa 3600 milioni.

Complessivamente la realizzazione del programma di esplorazione sopra esposto comporterà una spesa prevista di 3620 milioni.

Tale spesa è suscettibile di modificazione in ragione del costo impianto, dell'inflazione e del variare del rapporto lire/dollaro.


G. Ardenghi



1985